

COSTA TERAMANA, ABUSI E OCCUPAZIONE NON AUTORIZZATE DI OLTRE 4700 MQ DI AREE DEMANIALI MARITTIME

31 Ottobre 2023



GIULIANOVA - Dalle innovazioni abusive realizzate soprattutto all'interno delle aree in concessione agli stabilimenti balneari, alle violazioni di norme di carattere edilizio e paesaggistico, alle occupazioni abusive di aree demaniali marittime accertate sia sulla costa che nelle aree portuali. Nel complesso sono state contestate l'esecuzione di opere non autorizzate e l'occupazione di oltre 4.700 mq di aree demaniali marittime, utilizzate in assenza o in difformità rispetto ai titoli autorizzativi rilasciati.

Si è conclusa così l'intensa attività di verifiche demaniali, iniziata a settembre 2022 e durata un anno, intrapresa dal personale dell'Ufficio Circondariale marittimo di Giulianova e dai dipendenti Uffici Locali marittimi di Martinsicuro, Tortoreto, Roseto degli Abruzzi e Silvi che ha portato alla trasmissione di 25 notizie di reato alla Procura della Repubblica di Teramo in materia demaniale. Plurime le tipologie di violazioni riscontrate dal personale della Guardia Costiera su tutto il territorio della provincia di Teramo.

“Un'attività costante di verifica, che abbiamo svolto per un intero anno a tutela della costa e del pubblico demanio marittimo – afferma il Comandante dell'Ufficio Circondariale marittimo di Giulianova, tenente di vascello Alessio Fiorentino – abbiamo infatti effettuato numerosi accessi a strutture site in ambito portuale ed ad attività balneari, accertando nel corso dei controlli numerosi ipotesi di reato compiute sul pubblico demanio marittimo”.

“Grazie al prezioso lavoro svolto in sinergia con i funzionari dell’Agenzia del demanio, siamo riusciti a ricostruire i complessi fascicoli di atti autorizzativi rilasciati dai diversi uffici amministrativi, invitati a partecipare ai sopralluoghi al fine di consentire l’adozione dei provvedimenti di rimessa in pristino degli abusi riscontrati. Sono già in corso le attività d’ispezione per quest’anno, al fine di garantire il corretto e legittimo uso di un importantissimo bene pubblico, qual è il demanio marittimo”, conclude Fiorentino.